



## AVVISO N. 7

### **DENOMINAZIONE del Piano**

# ***LA SICUREZZA E'UNA CULTURA*** **A.T.I. TURISMO PER TUTTI - SELA**

### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO**

#### **FINALITÀ DEL PIANO**

Il progetto nasce dalla volontà di dare risposte concrete alle esigenze ed ai fabbisogni specifici rilevati dall'analisi delle caratteristiche peculiari delle Cooperative beneficiarie del Piano e dall'analisi della realtà lavorativa territoriale nella quale le stesse si trovano ad operare.

**Obiettivo di tale Piano è quello di diffondere la “cultura della sicurezza”,** accrescere le competenze e migliorare i comportamenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ciò permetterà alle imprese di riuscire a dare vita al proprio interno ad un “sistema sicurezza” in grado di far operare nel pieno rispetto della vigente normativa riuscendo a:

1. da un lato ad abbattere i costi relativi alla gestione non in sicurezza;
2. dall'altro diffondere tra le proprie risorse umane la cultura della sicurezza unitamente ad un senso di appartenenza ed una diffusa motivazione

L'obiettivo è quello di promuovere **un'attività di prevenzione programmatica** atta a ridurre drasticamente il “problema sociale” creato dalla mancanza e/o dall'inadeguatezza in termini di programmazione, organizzazione informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

#### **FABBISOGNI ORGANIZZATIVI, PROFESSIONALI, E FORMATIVI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.**

Da un'attenta analisi dell'organizzazione aziendale di entrambe le Cooperative destinatarie si è rilevato come le stesse, pur avendo ottemperato agli obblighi di formazione ed informazione previsti dalla vigente normativa, rimangono necessitanti, viste le numerose e variegiate tipologie di servizi offerti e la mole di attrezzature informatiche, grafiche e tipografiche, di un'attenta formazione che stimoli e faccia nascere una sentita “cultura della sicurezza” che possa essere tradotta in operatività che si attivi trasversalmente nel corso di ogni attività prevista e che sia in grado di conformarsi ed operare d'accordo alle mansioni di ciascuno.

L'importanza rivestita dalla sicurezza sui luoghi di lavoro ci spinge a considerare la formazione in tale ambito non come un'azione secondaria ma necessaria e trasversale all'intera vita produttivo – organizzativa delle Cooperative beneficiarie. Il Piano riguarda un programma formativo sulla “sicurezza nei luoghi di lavoro” con l'obiettivo di dare una più adeguata educazione alla prevenzione infortuni e malattie professionali. Siamo certi che la diffusione di una vera cultura della sicurezza, permetterà di acquisire la consapevolezza che, la sicurezza sul lavoro, non è solo un obbligo di legge, ma un'azione mirata alla prevenzione ed un obbligo sociale.

Alla luce dello stravolgimento normativo in atto, nonché analizzando i dati statistici sugli infortuni e malattie professionali, il progetto assumerà una valenza strategica nel processo di formazione

permanente riuscendo a garantire la diffusione della prevenzione programmata, l'informazione e la formazione pratica in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, unitamente alla promozione di "Buone Prassi" aziendali che porteranno di certo allo sviluppo in termini qualitativi e quantitativi delle imprese coinvolte nel Piano.

## **- ATTIVITA' FORMATIVA**

### **- Attività Propedeutiche:**

Bilanci di Competenze - H.5

### **- ATTIVITÀ FORMATIVE H.130:**

L'attività formativa, che interessa tutti i settori e tutte le fasce di lavoratori, si articola come segue:

#### **1. Denominazione "PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO"**

FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA, AL PROGRESSO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE: tale tematica interessa le 2 Cooperative ed in totale i 8 Soci Lavoratori/Lavoratori:

Monte ore Totale H. (130Formazione+5 bilancio competenze)135

### **Bilanci di Competenze –**

Il bilancio di competenze è una metodologia attiva di orientamento in cui il soggetto è protagonista del processo poiché contribuisce alla sua definizione in collaborazione con gli esperti coinvolti. E' da considerarsi come valido strumento per un'analisi approfondita della situazione individuale dell'allievo attraverso l'esplorazione di informazioni dettagliate sulla storia personale e professionale condotta sulla base di diversi strumenti di analisi quali ad esempio: la redazione della biografia, interviste, questionari a risposte aperte, test psicologici, ecc.

L'azione permetterà di elaborare strategie e peculiarità formative adatte all'uditorio ed al contesto sociale ed aziendale dei partecipanti.

### **- Attività Formative h.130**

#### **MODULO N. 1**

#### **TITOLO: SENSIBILIZZAZIONE DI BASE - H. 25**

##### ***Obiettivi del Modulo***

Sensibilizzazione di base – Presentazione degli strumenti per la sicurezza e dei soggetti per la prevenzione – Sensibilizzazione alla Sicurezza.

##### ***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

I riferimenti normativi per la gestione della sicurezza in azienda; Le parole chiave per la sicurezza, La sequenza logica Rischio/Analisi dei rischi, Pianificazione delle Sicurezza/Organizzazione del Lavoro/Prevenzione;La sequenza logica Organizzazione /Legislazione/ Tecnologia/ Sicurezza/ Prevenzione; Il "ciclo di convenienza": Comportamento sicuro/Lavoro ben organizzato/Lavoro produttivo; Importanza del fattore umano per la prevenzione: la formazione per la sicurezza; Diritti e doveri per la sicurezza; Relazione tra norma tecnica e norma giuridica; i soggetti destinatari di norme e regolamenti;

#### **MODULO n. 2**

#### **TITOLO: AMBIENTE DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLA PREVENZIONE - H. 20**

##### ***Obiettivi del Modulo***

Conoscere il proprio ambiente di lavoro, prevederne i rischi, eliminare le nocività; far comprendere che una delle fonti principali di infortuni sul lavoro è la mancanza di conoscenza del sistema delle norme tecniche, facilitarne la conoscenza e consultazione per fare mettere in atto un corretto adeguamento ai requisiti richiesti. Promuovere la specifica OHSAS che fornisce i requisiti per un sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro (SSL) per consentire ad una organizzazione di controllare i suoi rischi in tale ambito e di migliorare le sue prestazioni. Conoscenza degli elementi di base relativi al controllo del programma di sicurezza, per intraprendere un miglioramento continuo di tutta l'organizzazione.

***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

Ambienti di lavoro, Organizzazione dell'impresa e gestione delle risorse umane, Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL, integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.); Politica relativa alla SSL, Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro S.G.S.L

**MODULO n. 3**

**TITOLO: I VANTAGGI DELL'ERGONOMIA NEL PROCESSO PRODUTTIVO - H. 15**

***Obiettivi del Modulo***

Implementare la cultura dei lavoratori alla sicurezza e salute sul lavoro affrontando la tematica dell'ergonomia e mirando a sviluppare una serie di buone prassi per il miglioramento ergonomico della postazione di lavoro. E' stato constatato che coniugando produttività e tutela del lavoratore contro gli infortuni e le malattie professionali, si determinano elementi di qualità con conseguente valore aggiunto nel rapporto lavoratore/macchina/ambiente e organizzazione del lavoro. L'ergonomia può essere considerata il fattore di successo di ogni impresa perché coniuga correttamente il benessere sul posto di lavoro ad una maggiore e migliore produttività non disgiunta da una riduzione degli infortuni e delle malattie da lavoro. Una buona conoscenza dei rischi di natura ergonomica presenti nel luogo di lavoro è dunque indispensabile per intraprendere misure adeguate di prevenzione e protezione dai rischi.

***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

Ergonomia, Sicurezza sul lavoro e Processo Produttivo, I principali fattori di rischio ergonomico, Maggiore Benessere del lavoratore, Migliore qualità del prodotto. Individuazione buone prassi: al fine di avere una visione corretta delle condizioni di inquinamento microclimatico e di illuminamento, nonché la conoscenza ed applicazione degli aspetti ergonomici nell'attività di lavoro che possono apportare miglioramento alle condizioni di lavoro.

**MODULO N. 4**

**TITOLO: PROCEDURE APPLICATIVE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI - H. 25**

***Obiettivi del Modulo***

Conoscenza dei rischi per l'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici per la definizione dell'organizzazione della prevenzione in attuazione delle normative vigenti; buona conoscenza dei rischi e aspetti psicologici ed organizzativi. Promuovere ed accrescere la capacità di individuazione, valutazione e gestione nell'applicazione della nuova normativa in materia di igiene e salute in riferimento al proprio posto di lavoro e mansione.

***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

Aspetti psicologici ed organizzativi nei luoghi di lavoro; agenti fisici e prevenzione; agenti chimici e valutazione del rischio chimico, agenti biologici e misure igieniche di prevenzione; i rischi per la salute connessi all'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici.

## **MODULO N. 5**

### **TITOLO: RISCHIO VIDEO TERMINALI: PREVENZIONE E PROTEZIONE - H. 15**

#### ***Obiettivi del Modulo***

Fornire a una formazione specifica in merito a un corretto impiego dei videoterminali con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e mansione.

#### ***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

Problemi connessi con l'utilizzo di VDT; Disturbi oculo-visivi; Disturbi muscolo-scheletrici; Stress; Sistemazione del posto di lavoro; Luoghi e attrezzature di lavoro; valutazione dei rischi, informazione e formazione, consultazione e partecipazione Sorveglianza sanitaria.

## **MODULO N. 6**

### **TITOLO: RISCHIO RUMORE: PREVENZIONE E PROTEZIONE - H. 15**

#### ***Obiettivi del Modulo***

Conoscere e Prevenire i rischi connessi all'esposizione a rumore e vibrazioni, considerando anche le novità normative.

#### ***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

Suono e rumore, Danni provocati dal rumore, Metodi di abbattimento/bonifica, Parametri fisici del rumore e metodologia per la prevenzione; D.P.I.; Misure di prevenzione e protezione; Sorveglianza sanitaria;

## **MODULO N. 7**

### **TITOLO: NOZIONI DI TECNICA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE IN RELAZIONE AL RUOLO PARTECIPATIVO LA VALUTAZIONE DELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO – AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA – H. 15**

#### ***Obiettivi del Modulo***

La percezione del rischio può essere influenzata dalla comunicazione all'interno dell'azienda. La mancanza di comunicazione tra la dirigenza dell'azienda ed il comparto produttivo può, ad esempio, far percepire come pericolosa una mansione che in realtà non lo è oppure viceversa. Recenti studi hanno messo in luce l'importanza di gestire le risorse umane, iniziando dalla soggettività. Nel campo della sicurezza sul lavoro, le ricerche sulla percezione del rischio hanno evidenziato alcune variabili che intervengono nei processi di decisione, associate a fattori potenzialmente dannosi per la salute ed hanno fornito indicazioni importanti in materia di sicurezza. E' necessario che si favorisca lo sviluppo di tecniche educative e di comunicazione al fine di ridurre le situazioni di pericolo sul posto di lavoro.

#### ***Articolazione Azioni componenti il Modulo***

I meccanismi della comunicazione; La comunicazione finalizzata alla sicurezza; Percezione e suggestione; Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro; Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione; I messaggi efficaci; La comunicazione nell'emergenza; Le metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a problemi specifici in ambito sicurezza aziendale.

# **PARTNER**

## **COOPERATIVA TURISMO PER TUTTI (Mandataria ATI- Impresa Beneficiaria del Piano)**

### **COOPERATIVA SELA (Soggetto Associato ATI- Impresa Beneficiaria del Piano)**

#### **MISSIONE ISTITUZIONALE**

La Cooperativa SELA è una Cooperativa sociale che ha finalità di carattere mutualistico volta quindi al benessere dei soci. Si ispira ai principi di: solidarietà, svolgendo la propria azione principalmente a favore delle categorie protette ai sensi della legge 381/91, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa SELA si propone di promuovere la gestione di servizi che possano garantire una continuità lavorativa dei soci e possibilmente ai componenti delle loro famiglie, valorizzando le capacità e le professionalità dei membri, e favorendo l'inserimento delle persone svantaggiate.

La sua mission istituzionale si esplicita nella produzione, commercializzazione di servizi e beni.

Ciascuna di queste attività può essere organizzata e strutturata in settori, sezioni e strutture interne, dotate di autonomia contabile ed amministrativa con proprio rendiconto particolare, nel riquadro del bilancio generale della cooperativa

#### **SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA**

La Cooperativa SELA ha la propria sede legale ed amministrativa in località Gallico, frazione del Comune di Reggio Calabria

**Indirizzo: Via Quarnaro II n° 39 – Loc. Gallico Cap. 89135 Reggio Calabria**

**Tel. 0965/373464 - 370536**

**E-mail amministrazione@coopsela.it**

**web: [www.coopsela.it](http://www.coopsela.it)**